


# Dalla â??parola magicaâ?? di Isabel Allende alla â??vita rubataâ?? di Chico Forti, le novitÃ  in libreria

## Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Ecco una selezione delle novitÃ  in libreria, tra romanzi, saggi, libri dâ??inchiesta e reportage, presentata questa settimana dallâ??AdnKronos.

Lo scrittore britannico Robert Harris torna in libreria con il romanzo storico â??Agrippaâ??, pubblicato da Mondadori. Pochi giorni dopo lâ??assassinio di Giulio Cesare in Senato, alle idi di marzo, lontano da Roma due giovani apprendono la notizia che cambierÃ  la loro vita per sempre. Uno Ã¨ il pronipote di Cesare, Ottavio: ha solo diciotto anni ma, nello stupore generale, il condottiero lo ha nominato suo erede. Lâ??altro Ã¨ Agrippa, il suo piÃ¹ caro amico. Si sono conosciuti a scuola, e da allora sono diventati inseparabili. Da qualche mese sono ad Apollonia, nella provincia dâ??Illiria, per completare la loro istruzione, ma Ã¨ giunta lâ??ora di porre fine alle scorribande giovanili e di tornare nella capitale per rivendicare lâ??ereditÃ  di Ottavio. I due ragazzi sono diversissimi â?? forte e battagliero Agrippa, mingherlino e malaticcio Ottavio â?? ma complementari, come lâ??orso e la volpe, e insieme devono affrontare gli uomini piÃ¹ potenti di Roma.

Contro ogni ragionevole previsione, hanno la meglio sui rivali. Ottavio diventa cosÃ¬ Ottaviano Augusto, il primo imperatore e, per ventâ??anni, i due governeranno su buona parte del mondo conosciuto. Dopo una lunga carriera costellata di successi militari e politici, ormai cinquantenne, Agrippa si rifugia nella sua villa sul golfo di Napoli. Malato, solo e ferito dallâ??infedeltÃ  della moglie, ripercorre quegli anni gloriosi e inizia a scrivere le sue memorie. Dai primi incontri con Giulio Cesare allâ??epico scontro con Marco Antonio e Cleopatra, dalla grande battaglia navale di Azio alle infinite guerre di espansione, Agrippa racconta come in fondo un solo uomo abbia dominato la sua intera esistenza: il suo vecchio amico Ottavio, che col tempo Ã¨ divenuto sempre piÃ¹ astuto, spietato e per lui imperscrutabile. E non puÃ² fare a meno di chiedersi: cosa accade nellâ??animo degli uomini quando in gioco câ??Ã¨ il sommo potere?

Robert Harris (1957), laureato alla Cambridge University, Ã¨ stato giornalista alla BBC, e uno dei piÃ¹ noti commentatori dellâ??â?•Observerâ?• e del â??Sunday Timesâ?•. Nel 1992 Ã¨ diventato famoso con â??Fatherlandâ??, cui hanno fatto seguito â??Enigmaâ?? (1996), â??Archangelâ?? (1998), â??Pompeiâ?? (2003), la trilogia sullâ??antica Roma â?? â??Imperiumâ?? (2006), â??Conspirataâ??

(2010) e â??Dictatorâ?? (2015) -, â??Il Ghostwriterâ?? (2007), da cui Ã¨ stato tratto un celebre film diretto da Roman Polanski, â??Lâ??indice della pauraâ?? (2011), â??Lâ??ufficiale e la spiaâ?? (2014), anchâ??esso adattato per il grande schermo sempre con la regia di Polanski, â??Conclaveâ?? (2016), da cui Ã¨ stato tratto il film omonimo (2024) diretto da Edward Berger con Ralph Fiennes, Stanley Tucci, Sergio Castellitto e Isabella Rossellini, â??Monacoâ?? (2018), â??Il sonno del mattinoâ?? (2019), â??V2â?? (2020) e â??Oblio e perdonoâ?? (2022). Lâ??autore ha scritto anche numerosi saggi, fra cui una celebre inchiesta sui falsi diari del FÃ¼hrer, â??I diari di Hitlerâ?? (2002). Tutte le sue opere, tradotte in quaranta lingue, sono pubblicate da Mondadori. Lâ??autore vive a Kintbury, in Inghilterra.

Maurizio de Giovanni manda in libreria con Rizzoli â??Il Bufalo e Sammarzanoâ??, un libro in cui lâ??autore della serie dei Bastardi di Pizzofalcone dÃ  nuova linfa al crime italiano, usando per la prima volta nella sua narrazione noir la chiave assoluta della comicitÃ  per raccontare i chiaroscuri di un quartiere, la Vicaria. E consegna ai lettori un commissario unico, lontano dai poliziotti â??rottiâ?• e dolenti: amante della pace, un poâ?? ingenuo e buono come il pane. Cosa puÃ² spingere un commissario della Questura di Milano, brillante e benvoluto, ad abbandonare la sua cittÃ  allâ??apice della carriera? Claudio Bistrotti â?? fortunosamente scapolo, pelato come il noto pomodoro eppure fascinoso â?? quel posto alla Polizia Ferroviaria di Napoli lo accetta al volo. PerchÃ© alle calcagna ha non una, bensÃ¬ due donne, entrambe decise a portarlo allâ??altare.

default watermark

Sammarzano, cosÃ¬ lo chiamano i colleghi napoletani, impara in fretta che la stazione e i suoi abitanti costituiscono un mondo a parte, con leggi proprie e abitudini inscalfibili. Quando scompare CiociÃ², unâ??anziana artista di strada che da decenni offriva ai viaggiatori le note sublimi del suo violino, il commissario si butta in quellâ??universo ostile. Un aiuto inatteso gli arriva da qualcuno che il quartiere lo conosce in profonditÃ : il cuoco Antonio Lorusso, detto il Bufalo, come la sua omonima, minuscola trattoria da cui non si allontana quasi mai. Convinto comunista, lo chef Ã¨ noto a tutti per i piatti indimenticabili serviti soltanto a chi, dopo fulminanti interrogatori, dimostra di appartenere al ceto popolare. Per risolvere il caso, lâ??improbabile coppia scava nel passato di CiociÃ², tuffandosi cosÃ¬ tra i segreti dellâ??intera stazione di Napoli.

Per Isabel Allende scrivere non Ã¨ mai stato solo un mestiere: Ã¨ un modo per ascoltare le voci della memoria, affrontare il dolore, dare ordine al disordine dellâ??esistenza. A metÃ  tra unâ??autobiografia e una masterclass â??La parola magicaâ?? (in libreria con Feltrinelli) Ã¨ una conversazione intima, diretta, appassionata con una delle scrittrici piÃ¹ amate al mondo. Per la prima volta, Isabel Allende fa entrare i lettori nel suo laboratorio creativo e condivide i successi, gli errori, le sfide e i rituali del suo lavoro, come anche le difficoltÃ  e le gioie vissute nel corso degli anni. Ne nasce un testo ricchissimo e luminoso, in cui racconto personale e riflessioni sullâ??arte del narrare si fondono. Un libro pieno di vita, per chiunque senta la letteratura come un luogo di libertÃ , conoscenza e trasformazione.

â??La scrittura mi ha definito: Ã¨ la cornice che inquadra le mie esperienze, Ã¨ la lente con la quale osservo la mia presenza nel mondo. Scrivere â?? racconta la Allende â?? Ã¨ come meditare. Nella solitudine ricordo, ascolto voci, ho delle visioni. A volte mi fanno visita degli spiriti, o saranno le muse? Per me la scrittura non Ã¨ una possibilitÃ , Ã¨ una dipendenzaâ?•.

Arriva in libreria il 10 novembre â??Il paccoâ??, il nuovo thriller del giallista tedesco Sebastian Fitzek. Da quando la giovane psichiatra Emma Stein Ã¨ stata violentata nella stanza di un hotel di lusso, la sua vita si Ã¨ trasformata in un incubo. Ora passa lunghe giornate in compagnia del suo husky ad aspettare

che il marito, Philipp, torni dal lavoro e a rimuginare sullâ??episodio che le ha stravolto lâ??esistenza. Ã? convinta di essere stata la quarta vittima di un serial killer psicopatico che terrorizza la cittÃ , soprannominato dalla stampa â??il Parrucchiereâ?• perchÃ© rasa la testa delle vittime prima di ucciderle. Eppure nella sua versione qualcosa non quadra: le altre donne erano escort, lei Ã¨ lâ??unica a esserne uscita viva e la camera 1904, in cui Ã¨ certa di aver soggiornato, non figura tra le stanze dellâ??hotel. Perfino Philipp, lâ??unica persona in grado di farla sentire al sicuro, pare nutrire dubbi sul suo conto. Circondata dal sospetto e dallo scetticismo, Emma non riesce a scacciare la paura che il Parrucchiere possa tornare a tormentarla per portare a termine il suo orribile piano: in preda alla paranoia, crede di riconoscere il suo aguzzino in ogni uomo, anche se non ha mai visto il volto del colpevole. Lâ??unico luogo in cui si sente protetta Ã¨ la sua casa ai margini del Grunewald di Berlino. FinchÃ© un giorno il postino le chiede di ritirare un pacco per il suo vicino di casa, un uomo di cui non conosce il nome e che non ha mai visto, nonostante viva nella sua stessa via Si tratta dellâ??ennesima allucinazione o la realtÃ  puÃ² essere piÃ¹ contorta di qualsiasi delirio?

Sebastian Fitzek, uno degli autori di thriller piÃ¹ brillanti e imprevedibili, torna a sorprendere: con â??Il paccoâ??, un romanzo ricco di colpi di scena, inversioni di rotta e svolte improvvise, invita il lettore a perdersi nel labirinto della mente umana e ad abbandonare una volta per tutte ogni certezza. Nato a Berlino nel 1971, Fitzek ha studiato Giurisprudenza ma non ha mai esercitato la professione, preferendo seguire una strada piÃ¹ creativa. Il suo esordio letterario risale al 2006, anno di pubblicazione in Germania di La terapia: il romanzo Ã¨ stato accolto con grandissimo entusiasmo dai lettori, tanto da contendere al Codice da Vinci il primo posto nelle classifiche di vendita. In seguito ha pubblicato altri ventinove romanzi, che lo hanno confermato come esponente di punta del thriller psicologico: i suoi libri hanno venduto un totale di venti milioni di copie e sono stati tradotti in trentasei paesi. Oltre a Il pacco, Fazi Editore ha pubblicato â??Portami a casaâ??, dal quale Ã¨ stata tratta una versione cinematografica per Amazon International, â??Mimicaâ?? e â??Lâ??internatoâ??.

default watermark

Eâ?? in libreria con Gallucci â??Due angeli del fangoâ?? di Caterina Guagni. Quattro novembre 1966: dopo giorni di pioggia violenta, lâ??Arno straripa. Firenze si ritrova impotente di fronte alla devastazione, e sotto al fango che ha riempito strade ed edifici rischia di perdere la sua anima. Sono i giovani a salvarla, chiamati per questo â??angeli del fangoâ?•. Tra di loro ci sono Anna e Salvo, che proprio nellâ??emergenza scoprono insieme un senso e un destino diverso da quello che avevano sempre immaginato per le loro vite.

Eâ?? in libreria con Einaudi lâ??ultimo libro di Domenico Starnone. Chi Ã¨ abituato a mentire sa che il trucco per essere creduti Ã¨ credere per primi alle proprie invenzioni. Non solo: occorre convincersi che la vita finta, se raccontata bene, puÃ² degnamente sostituire quella vera. Come il gatto di maiolica che rimpiazza un gatto reale in un racconto di Hemingway, immagine di cui Aldo â?? il protagonista di una delle tredici storie di questo libro â?? si serve da sempre per giustificare la sua indole bugiarda. Peccato che in quella metafora serbata con tanta cura ci sia una crepa destinata a ribaltarne il senso, mostrando quanto sono fragili le nostre certezze, e quanto la nostra vita somigli a un grottesco ininterrotto malinteso. Sono questi malintesi â?? o veri e propri autoinganni, nutriti dallâ??amore per le storie lette, tradotte, viste su uno schermo, inventate per gusto o per lavoro â?? il fuoco attorno a cui Starnone costruisce i racconti crudeli e struggenti di â??Belle lettereâ??.

Le idee, i desideri, i sentimenti, i ricordi e le parole che abbiamo amato affiorano a tradimento in una frase che ci sembra nostra, Ã¨ nostra, una sintesi di ciÃ² che veramente siamo, e saremmo pronti a scommetterci. Ma ogni scommessa che facciamo su noi stessi sembra persa in partenza. In Attesa un

giovane studente irreprensibile ama credersi viaggiatore senza meta e pieno di brutti segreti. In Cioccolato un insegnante sente nel petto una ressa di minuscoli sÃ© sconcertati, e perÃ² in classe li dimentica, e la vita, per qualche ora, si compatta, scorre felice. In Dedica uno scrittore si ritrova faccia a faccia con una lettrice che sembra uscita dalla sua penna, o forse Ã¨ lui che Ã¨ troppo simile ai suoi personaggi. In Ulrica un vecchio sceneggiatore quasi cieco agisce come se avesse ritrovato, tutti in una volta, la vista, lâ??ispirazione, il desiderio. CosÃ sono spesso le donne, in questi racconti, a far saltare il gioco: sottraendosi al ruolo di personaggi da muovere perchÃ© la trama proceda, scompaginando le storie troppo facilmente archiviate nella memoria, rifiutandosi di nascondere il ribrezzo, la bruttezza, il ridicolo, negandosi o ricomparendo allâ??improvviso come un rimorso. Domenico Starnone continua a ritrarre magistralmente la nostra imperfezione e gli sforzi â?? titanici, buffi â?? che facciamo per nasconderla, soprattutto a noi stessi.

Eâ?? sugli scaffali con Sellerio â??Sotto il cielo infernaleâ?? della scrittrice spagnola Alicia GimÃ©nez-Bartlett. Petra Delicado, ispettrice della PolicÃa Nacional a Barcellona, attraversa un periodo nero. Tratta tutti male, e per primo FermÃn GarzÃ³n, il suo fedele vice di tante inchieste. Ha subito un lutto dolorosissimo e la dura Petra, incapace di arrendersi al dolore, reagisce a modo suo: con la rabbia, lâ??ira e una fuga ostinata nel lavoro. Quando le viene affidata lâ??indagine su un oscuro assassinio, tutti i colleghi sperano che possa distrarsi. Non sarÃ  cosÃ¬. Lâ??omicidio di padre Lorenzo, un sacerdote gesuita accoltellato davanti allâ??oratorio dove prestava la sua opera, sarÃ  ricordato come un caso rabbioso. Lorenzo Santos Romero, cinquantenne, era un prete di cui tutti dicevano un gran bene: solitario, malinconico, devoto alla missione di occuparsi dei ragazzi sbandati di un quartiere difficile. Ma Ã¨ questa soltanto la nebbia dellâ??apparenza. Attraverso interrogatori serrati, incontri bruschi e indagini nel passato Petra scopre che padre Lorenzo era un alcolizzato, un uomo isolato e corroso da un tormento che nessuno sembra conoscere. Ma da dove nasceva quel tormento? E quale puÃ² essere il movente dellâ??omicidio? La violenta reazione di un teppista, un traffico nel quale il sacerdote si Ã¨ trovato coinvolto, una vendetta, oppure un segreto sepolto?

default watermark

Sono le piste che Petra percorre senza riguardo per le ipocrisie e le influenze di un potente ordine ecclesiastico, con lâ??impertinenza di una laica ribelle alle impalcature della religione ufficiale. I gialli di Alicia GimÃ©nez-Bartlett sono inchieste poliziesche di duro realismo, che si svolgono per strada, con una precisa e coinvolgente conoscenza degli ambienti sociali e dei quartieri cittadini. Petra e FermÃn li percorrono instancabilmente, scambiandosi battute, commenti e opinioni: nel loro dialogo il lettore segue lâ??enigma del delitto e, insieme, la realtÃ  viva e contraddittoria in cui lâ??indagine si muove.

Puoi togliere a un uomo la libertÃ , gli affetti, il sole e lâ??orizzonte. Puoi strappargli i venti dellâ??oceano e rinchiuderlo per ventisette lunghissimi anni dietro le sbarre. Ma câ??Ã¨ una cosa che nessuna cella puÃ² imprigionare: la sua anima. Prima che il buio delle carceri americane inghiottisse la sua vita, Chico Forti viveva a mille allâ??ora: campione di windsurf, pioniere degli sport estremi, fotografo, produttore TV e imprenditore tra Italia e Miami. Poi lâ??arresto in Florida, unâ??accusa insensata che lo ha condannato allâ??ergastolo, proprio negli anni in cui indagava sulla morte di Gianni Versace. Comincia cosÃ¬ â??Senza catene. Diario di una vita rubataâ?? (Piemme), il libro in cui Chico Forti racconta la sua sfida piÃ¹ estrema: sopravvivere senza permettere allâ??odio di vincere, trasformando ogni giorno di prigionia in un atto di resistenza e di libertÃ  interiore. Senza catene Ã¨ il grido silenzioso di un uomo che, quando tutto sembra perduto, sceglie di non arrendersi. Ã? la storia di ventisette anni strappati alla vita, attraversati senza lasciare che il buio spegnesse la luce dentro di lui. A tenerla accesa, lâ??amore per i figli, la forza dei ricordi, il richiamo della natura, il legame con lâ??Italia e una speranza mai morta: tornare, un giorno, a respirare da uomo libero. Non Ã¨ soltanto il

diario di una vita rubata.

Ã? un viaggio nellâ??abisso e ritorno, una testimonianza di coraggio, resistenza e speranza. Un inno alla libertÃ  interiore e alla forza indomabile dellâ??anima. PerchÃ© puoi chiudere un uomo dietro mille sbarre, spegnere lâ??orizzonte davanti ai suoi occhi e portargli via gli anni. Ma non puoi imprigionare chi, dentro di sÃ©, non ha mai smesso di essere libero.

Eâ?? in uscita il 3 novembre con La Nave di Teseo â??Tremareâ?? di Paolo Di Paolo. Quando ti senti al centro del mondo. Quando soffri perchÃ© il mondo ti ignora. Quando vedi un sogno a portata di mano. Quando la paura di fallire si impossessa di te. Quando la felicitÃ  di esprimersi somiglia a un miracolo. Quando pensi di dover essere piÃ¹ razionale. Quando vorresti esserlo meno, fino a perdere il controllo. Câ??Ã¨, nellâ??interioritÃ  di chiunque, una disputa tra ragione e sentimento. E câ??Ã¨ stato un tempo in cui questo conflitto bruciava cosÃ¬ forte nellâ??aria, nelle teste e nei cuori, da segnare il destino di tutti. Ã? lâ??ultima estate del Settecento, in una piccola cittÃ  sulle rive di un fiume, dove tutti scrivono, parlano di filosofia, fumano, bevono. Fuori da un teatro, un acceso confronto di opinioni fra due giovani fa nascere unâ??amicizia imprevista. Intensa come puÃ² esserlo a ventâ??anni. Zimmer e de Marville condividono entusiasmi e paure, immersi in un mondo che sembra lontano, ma Ã¨ molto simile al nostro, un passaggio dâ??epoca che cancella le certezze. Allâ??improvviso Zimmer fa perdere le sue tracce. De Marville lo cerca, convinto di essere il responsabile di quella sparizione.

default watermark

Due secoli dopo, nel nostro presente, il narratore racconta quellâ??estate folgorante a una lettrice speciale. Le consegna questa storia come una favola adulta sulla giovinezza, sul desiderio, sul fallimento. Tra le pagine, si svela e lascia affiorare un autoritratto involontario: un romantico mascherato da illuminista, un essere umano ossessionato dal bisogno di scrivere. Soprattutto, un padre che solo cosÃ¬ riesce a raccontarsi a sua figlia. Paolo Di Paolo, finalista al premio Strega 2024 con â??Romanzo senza umaniâ??, Ã¨ autore tra lâ??altro di â??Dove eravate tuttiâ?? (2011, premio Mondello e superpremio Vittorini), â??Mandami tanta vitaâ?? (2013, finalista premio Strega), â??Una storia quasi solo dâ??amoreâ?? (2016), â??Lontano dagli occhiâ?? (2019, premio Viareggio RÃ¨paci), tradotti in diverse lingue europee. Per La nave di Teseo ha pubblicato il dialogo con Claudio Magris â??Inventarsi una vitaâ?? (2022) e ha introdotto le riedizioni di alcuni romanzi di Giovanni Comisso. â??Raccontami la notte in cui sono natoâ?? Ã¨ il suo romanzo dâ??esordio, pubblicato per la prima volta nel 2008.

â??

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**

Ottobre 31, 2026
**Autore**
redazione

default watermark